RISOLUZIONE

dei ministri responsabili degli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio

del 13 giugno 1985

relativa all'organizzazione annuale della manifestazione «Città europea della cultura»

(85/C 153/02)

I. **Scopo e contenuto**

I ministri responsabili degli affari culturali considerano che la manifestazione «Città europea della cultura» dovrebbe essere l'espressione di una cultura caratterizzata, nella sua formazione storica e nel suo sviluppo contemporaneo, dal fatto di possedere al contempo elementi comuni ed una ricchezza generata dalla diversità. La manifestazione è organizzata per contribuire al ravvicinamento dei popoli degli Stati membri, ma occorre tener conto di ampie affinità culturali europee.

La manifestazione dovrebbe rendere accessibile al pubblico europeo aspetti particolari della cultura della città, della regione o del paese interessato. Essa potrebbe anche permettere l'organizzazione, nella città designata, di vari contributi culturali da parte di altri Stati membri, questi contributi profitterebbero in primo luogo agli abitanti della regione interessata. Tra questi due poli, si potrà dare risalto ad un'ampia varietà di aspetti particolari e di temi connessi suscettibili di valorizzare la città in questione ed, eventualmente, di sottolineare l'occasione speciale all'origine della scelta.

II. **Criteri di selezione**

Come regola generale dovrebbe essere scelta ogni anno civile una sola città europea della cultura.

Ogni anno, un solo Stato membro organizza la manifestazione. La decisione in merito alla scelta della città deve essere adottata con un anticipo di almeno due anni affinché possano essere prese le opportune disposizioni. Gli Stati membri in linea di massima si susseguono in ordine alfabetico. Essi possono tuttavia modificare, di comune accordo, l'ordine cronologico delle manifestazioni.

In linea di massima un ciclo dovrebbe essere concluso prima dell'inizio di un altro.

III. **Organizzazione e finanziamento**

Lo Stato membro in cui si trova la città europea della cultura selezionata designa l'organo che assumerà sul suo territorio la responsabilità di organizzare e finanziare la manifestazione.

Dato che la manifestazione fa parte della cooperazione culturale tra gli Stati membri, questi saranno associati alla preparazione della stessa e saranno regolarmente informati dello stato di avanzamento della sua realizzazione. Altri paesi europei ed eventualmente non europei potrebbero anche essere associati alla preparazione della manifestazione. I ministri responsabili degli affari culturali assistono nei limiti del possibile alla cerimonia di apertura.

Gli Stati membri prendono tutte le misure possibili per dare un'ampia pubblicità all'avvenimento.

RISOLUZIONE

dei ministri responsabili degli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio

del 13 giugno 1985

relativa alle manifestazioni della produzione audiovisiva europea nei paesi terzi

(85/C 153/03)

I ministri responsabili degli affari culturali ritengono che le manifestazioni della produzione audiovisiva europea nei paesi terzi, possano avere non solo una finalità culturale, ma anche un interesse economico e commerciale.

La promozione della produzione audiovisiva europea può essere realizzata attraverso l'organizzazione di manifestazioni e festival appropriati e attraverso il conseguimento di uno spazio adeguato nei festival cinematografici e televisivi internazionali esistenti.

I ministri sottolineano il ruolo importante che devono svolgere in questo contesto le associazioni professionali, sia a livello nazionale che a livello europeo.